



**TRIBUNALE ORDINARIO di BRESCIA**  
sezione quarta civile

Il giudice Andrea Giovanni Melani,  
nel procedimento di liquidazione del patrimonio *ex artt. 14-ter* ss. l. 27 gennaio 2012, n. 3;  
letta la domanda presentata da Roberto Giambra;  
letti i documenti in atti;  
letta la relazione del dott. Alessandro Remonato, nominato quale professionista con le funzioni di organismo di composizione della crisi;  
ritenuto che la domanda soddisfi i requisiti previsti dall'art. 14-ter l. n. 3/2012;  
dovendo procedere a determinare l'entità del reddito da riservare al mantenimento della ricorrente e della sua famiglia *ex art. 14-ter*, co. 6, lett. b), l. n. 3/2012, tenuto conto dei limiti discendenti dall'esclusione dalla liquidazione del patrimonio sovraindebitato [14-ter, co. 6, lett. a) ss., l. n. 3/2012];  
rilevato che nella specie il ricorrente percepisce un reddito netto mensile di circa euro 1.900,00 (p. 12 rel. part.);  
rilevato che il ricorrente ha indicato come spese per il sostentamento *ex art. 9*, co. 2, l. n. 3/2012 l'importo mensile complessivo di euro 1.500,00;  
ritenuto che la pretesa del ricorrente non possa trovare pieno accoglimento, tenuto conto che, in assenza di allegazioni di segno contrario, non deve provvedere che al suo mantenimento, la spesa per vitto (quindi alimentare) di euro 450,00 mensili per una sola persona è eccessiva, non giustificata da alcuna peculiare circostanza, ivi compresa l'età, o anche dal tenore di vita, da ritenersi modesto, visto il dedotto stato di sovraindebitamento, sicché deve essere ridimensionata ad euro 300,00;  
ritenuto pertanto che la somma esclusa dalla liquidazione possa essere determinata in euro 1.350,00 mensili, sicché, in positivo, la residua somma del reddito è destinata alla liquidazione; si tratta dell'esito di una valutazione che contempera i confliggenti interessi del ricorrente, a liberarsi in breve tempo della responsabilità per debiti propri e di terzi, e dei creditori, ad ottenere la soddisfazione dei crediti, di modo che all'indubbio vantaggio dell'esdebitazione, attribuito se ricorrenti i requisiti, deve rispondere un ragionevole, quindi serio e sostenibile, sacrificio del sovraindebitato;  
si rammenta che l'entità così determinata è suscettibile di revisione in caso di sopravvenute circostanze idonee ad incidere effettivamente su di essa;  
ritenuto che, anche per evitare un aggravio di spese, possa essere nominato liquidatore lo stesso professionista che svolge le funzioni di organismo di composizione della crisi ai sensi dell'art. 15, co. 8, l. n. 3/2012;

**p.q.m.**



letto e applicato l'art.14-*quinquies* l. 27 gennaio 2012, n. 3,

- 1) dichiara aperta la procedura di liquidazione del patrimonio di Roberto Giambra [REDACTED], per la durata minima di quattro anni alle condizioni indicate in ricorso;
- 2) nomina liquidatore il dott. Alessandro Remonato, con studio in Coccaglio (BS), via Vittorio Emanuele II, n. 38, autorizzandolo sin d'ora ad acquisire presso i competenti enti o soggetti terzi (I.N.P.S., datore di lavoro, etc.) informazioni e rendicontazioni relative ad eventuali cessioni, delegazioni, pignoramenti etc.
- 3) ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, riservando ogni diverso provvedimento all'esito della presentazione di separate istanze;
- 4) dispone, sotto pena di nullità, che non possono essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, disponendo che il liquidatore provveda sollecitamente a verificare l'utilità o meno della prosecuzione delle eventuali esecuzioni pendenti;
- 5) nel caso di esecuzioni pendenti dispone che il liquidatore provveda sollecitamente ad avvisare i relativi uffici giudiziari ed i professionisti delegati dell'apertura della presente procedura e delle proprie determinazioni in merito alle esecuzioni pendenti;
- 6) dispone che ai fini della prescritta pubblicità la domanda del debitore ed il presente decreto siano pubblicati in sunto almeno una volta sull'apposta pagina del sito Ilcaso.it, entro quaranta giorni dalla comunicazione del provvedimento;
- 7) ordina la trascrizione del presente decreto, a cura del liquidatore, sui beni immobili e sui beni mobili registrati compresi nel patrimonio oggetto di liquidazione nonché presso i registri camerali se il debitore vi è iscritto;
- 8) ai sensi dell'art. 14-*ter*, co. 6, lett. b), l. n. 3/2012 in relazione agli stipendi, salari, pensioni e a ciò che il debitore guadagna con la sua attività, dispone nei termini di cui in parte motiva (il liquidatore informerà immediatamente il giudice nel caso di modifiche della situazione economica e reddituale del debitore);
- 9) dispone che il liquidatore, in pendenza della procedura, depositi istanze al giudice delegato soltanto nei casi contemplati dalla l. n. 3/2012 e quindi in occasione dei seguenti adempimenti:
  - richiesta di definitiva formazione dello stato passivo in presenza di contestazioni non superabili (art. 14-*octies*, co. 4);
  - deposito presso la cancelleria del giudice del programma di liquidazione entro trenta giorni dalla formazione dell'inventario (art. 14-*novies*, co. 1);
  - prima del completamento delle operazioni di vendita, deposito di informativa sugli esiti delle stesse (art. 14-*novies*, co. 2);
  - segnalazione della sussistenza di gravi e giustificati motivi che possono richiedere l'esercizio del potere di sospendere gli atti di esecuzione del programma di liquidazione da parte del giudice (art. 14-*novies*, co. 3);



- richiesta di autorizzazione allo svincolo di somme e all'emissione di un ordine di cancellazione delle formalità pregiudizievoli (art. 14-*novies*, co. 3);
  - richiesta di liquidazione del compenso (artt. 14 ss. d.m. 24 settembre 2014, n. 202);
  - richiesta di chiusura della procedura (art. 14-*novies*, co. 5);
  - richiesta di autorizzazione all'esperimento di azioni di conservazione del patrimonio (art. 14-*decies*);
- 10) dispone che il liquidatore relazioni semestralmente al giudice sulle attività svolte e che, all'approssimarsi delle operazioni di chiusura, depositi un rendiconto secondo il modulo mutuato dall'art. 116 l.f.;
- 11) dispone che il liquidatore provveda alla pubblicazione di copia del ricorso e del decreto sul sito di questo Tribunale, avendo cura di oscurare i dati sensibili.

Si comunichi.

Brescia, 29 luglio 2022

Il giudice  
Andrea Giovanni Melani



**Avv. Sara Girelli**

Via L. Gambara, 42 - 25121 Brescia  
Tel. 030.6378729 - Fax. 030.2053347  
sara.girelli@brescia.pecavvocati.it

**Avv. Laura Girelli**

Via L. Gambara, 42 - 25121 Brescia  
Tel. 030.6378729 - Fax. 030.2053347  
laura.girelli@brescia.pecavvocati.it

**COPIA**  
OCC

**TRIBUNALE DI BRESCIA**



**PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO  
DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO**

**Ex art.14, della Legge 27/01/2012 n. 3  
Gestore della Crisi Dott. Alessandro Remonato**

Nell'interesse del sig. **GIAMBRA ROBERTO** [REDACTED]

[REDACTED] rappresentato e difeso sia congiuntamente che disgiuntamente dall'Avv. Laura Girelli del Foro di Brescia (C.F. GRLRA86P56B157W - PEC: *k1t1m.girelli@brescia.pecavvocati.it*) e dall' Avv. Sara Girelli del Foro di Brescia, CF. GRLSRA75B53B393Q, che dichiarano di volere ricevere le comunicazioni al numero di fax 030 2053347 ai sensi dell'art. 176 comma II c.p.c., o all'indirizzo di posta elettronica *laura.girelli2@gmail.com* o *sara.girelli2@gmail.com* - elettivamente domiciliato presso il loro studio in Brescia, via L. Gambara n. 42, giusta procura alle liti allegata in calce al presente ricorso (**doc. 1- procura**).

**PREMESSO CHE**

- il sig. Giambra Roberto è residente [REDACTED] **cf doc. 5 relazione OCC- autocertificazione di residenza e dello stato di famiglia**), presso un immobile di sua proprietà per la quota del 33% (i cointestatari sono i fratelli), ma di fatto vive [REDACTED] [REDACTED], come da contratto che si allega (**doc.2- contratto di locazione**)
- Il sig. Giambra è titolare di partita iva, come piccolo imprenditore, nel ramo delle assicurazioni e percepisce un reddito lordo di circa 45.000,00€ annui.

- Il ricorrente si trova in uno stato di sovraindebitamento che trae origine dalla crisi economica del settore assicurativo e dal fatto che pochi mesi dopo l'apertura dell'impresa di brokeraggio assicurativo (Sas), presso la quale il sig. Giambra era socio, veniva a mancare uno dei fondatori. A causa di ciò, per far fronte alla sopravvivenza dell'azienda e del progetto in cui comunque i soci credevano, per un certo periodo, il sig. Giambra non percepiva compensi e provvedeva con capitale personale a pagare stipendi e a sostenere i costi vivi di gestione.
- Successivamente, la situazione si aggrava anche per il divorzio dalla moglie, con conseguenti ripercussioni sia economiche che psicologiche, nonché per la perdita dei propri genitori.
- Il sig. Giambra pertanto, si trovava in una situazione psicologica compromessa e, con l'aiuto dei fratelli apriva una propria partita iva individuale, sempre nell'ambito assicurativo, per riuscire a far fronte ai debiti contratti.

\*\*\*\*\*

Il sig. Giambra Roberto, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato, con il presente atto, intende oggi presentare ricorso alla procedura di sovraindebitamento, nello specifico ritenendo di avanzare una proposta di liquidazione per mettere a disposizione dei propri creditori tutti i beni di sua proprietà, affinché questi ultimi possano soddisfarsene, secondo i gradi di privilegio loro spettanti.

Ai fini della valutazione circa l'attuabilità in concreto della presente proposta è stata depositata, presso l'O.C.C. dei Dottori Commercialisti di Brescia la nomina di un Gestore della Crisi.

Con provvedimento allegato veniva nominata il Dott. Alessandro Remonato (**cf. doc. 1 relazione OCC- comunicazione di nomina**), quale Gestore della Crisi ai sensi della L. 3/2012. Al medesimo è stato demandato il compito di procedere alle comunicazioni all'ente incaricato della riscossione e agli uffici fiscali, nonché di predisporre la relazione contenente il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché il giudizio sulla fattibilità della proposta liquidatoria (**doc. 3 relazione Occ e allegati**).

#### **1) PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA**

Si riporta di seguito un prospetto relativo alla situazione debitoria, con evidenza delle somme

residue dovute a ciascun creditore e con calcolo del totale dei debiti gravanti sullo stesso. Si precisa che il debito complessivo è di circa € **228.054,58**

**Tabella n. 1: passivo complessivo (cfr doc. 10 1-elazione DCC- elenco debit )**

<b>CREDITORE</b>	<b>IMPORTO DEL DEBITO RESIDUC</b>
Compenso Gestore e Liquidatore, oltre accessori di legge, (da liquidarsi in prededuzione detratti gli € 5.796,07 come da preventivo Occ acconti già versati)	
Compenso avv. Laura Girelli e avv. Sara Girelli, oltre accessori di legge (da liquidarsi in prededuzione)	€ 3.500,00 oltre accessori per avv. Laura Girelli € 3.500,00 oltre accessori per avv. Sara Girelli (cfr doc. 15 relazione OCC- note pro forma)
CASSA PADANA	€ 13.600,00
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	€ 6.300,00
BANCA CREDITO COOPERATNO	€ 16.400,00
SANTANDER/IFIS	€ 1.800
ADEeAdER	€ 169.076,65
DEBITO PARENTI	€ 40.000,00
COMUNE DI BRESCIA	€ 877,93
	<b>Circa 248.054,58 € oltre compenso</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>OCC e avvocati</b>

Ai quali vanno aggiunti i costi relativi alla procedura di sovraindebitamento (fondo spese per adempimenti pubblicitari, comunicativi e procedurali).

## 2) PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il ricorrente risulta proprietario di (cfr doc. 11 relazione OCC- visura catastale):

1. immobili siti in Brescia, Via Foro Boario:

Proprietà di 1/3, Foglio CVT/177, part. 88, sub 16, Zona 2, cat. C/, classe 03, consistenza 211n2, rendita euro 59,65;

Proprietà di 1/3, Foglio NCT/177, part. 100, sub. 1, Zona 2, cat. A/2, classe 03, consistenza 7 vani, rendita euro 777,27.

2. immobile sito a Polpenazze del Garda, Via Rosario:

Proprietà di 1/3, Foglio 1, part. 3556, cat. A/2, classe 02, consistenza 4,5 vani, rendita 232,41 euro.

3. Risulta proprietario per 3/27 dei seguenti immobili siti in Brescia, Via Fratelli Rosselli nn. 1 e 3:

Proprietà di 2/27, foglio NCT/175, part. 144, sub. 2, Zona 2, cat. A/3, classe 04, vani 8, rendita 785,01 euro;

Proprietà di 2/27, foglio NCT/177, part. 145, sub. 4, Zona 2, cat. C/6, classe 07, 13 m2, rendita 69,15 euro.

4. il Sig. Giambra è titolare di una quota del 15,00% della società "Mendici e Gottardi Srl", c.f. 03818120986, che risulta inattiva e messa in liquidazione nel 2022. L'eventuale residuo attivo che dovesse emergere al termine della liquidazione societaria confluirà all'interno della procedura di liquidazione del patrimonio.

5. Il sig. Giambra nel 2022 ha costituito con altri due soci la "Percallo Raffaele e Mendeni Giuseppe Srl", c.f. 04371560980 società che viene utilizzata dal sig. Giambra a supporto della propria attività di broker assicurativo. La quota di partecipazione è pari al 12% del capitale sociale e pari ad euro 2.400,00 nominali. Si precisa che tale quota è indispensabile ai fini dell'attività lavorativa di broker assicurativo svolta dal sig. Giambra e, pertanto, non dovrebbe rientrare nel patrimonio oggetto della presente procedura di liquidazione. Tale esclusione è dovuta allo scarso valore economico della suddetta partecipazione qualora venisse ceduta e al fatto che è lo strumento fondamentale ed indispensabile ai fini reddituali del sig. Giambra, in quanto è l'unico mezzo di sostentamento dello stesso, che gli permette di avere anche della liquidità mensile da dedicare alla procedura. Qualora si ritenesse assolutamente indispensabile procedere

alla liquidazione di tale quota, si chiede che venga valutata la liquidazione solo a fine procedura.

6. Il sig. Giambra, risulta, altresì, intestatario di un rapporto di conto corrente presso la Popolare di Sondrio con saldo contabile al 31.03.2022 di € 5.785,00 (**cf. doc.12 relazione OCC- estratto conto**)

### 3) **PROSPETTO DELLA SITUAZIONE REDDITUALE**

Come prima accennato, il sig. Giambra Roberto è, ad oggi, titolare di partita iva, lavorando nel settore assicurativo.

Ha un reddito annuo lordo di circa €45.000,00, risultante dalla media delle ultime 3 dichiarazioni dei redditi (**cf. doc.6 relazione OCC- dichiarazioni dei redditi 2019-2020-2021**) fatturando provvigioni per un importo mensile lordo di circa € 4.000,00, dal quale è necessario scorporare la tassazione previdenziale e la quota Irpef e, pertanto, rimane un netto di € 1.900,00 al mese

### 4) **SPESE CORRENTI PER IL MANTENIMENTO DELLA FAMIGLIA**

Si evidenzia come la spesa mensile complessiva necessaria è pari a circa **€1.500,00** (**cf. doc.14 relazione OCC- elenco spese mensili necessarie**).

**Tabella n. 3: spese fisse per le esigenze familiari**

	<b>Spesa mensile €</b>
Vitto	450,00
Affitto (comprensivo spese condominiali)	650,00
Luce, Gas, Acqua, Tari	150,00
Carburante	100,00
Assicurazioni (infortuni+auto+ casa)	150,00
<b>TOTALE SPESE MENSILI</b>	<b>€ 1500,00</b>

- ENTRATE MENSILI:€ 1.900,00 netti

- USCITE MENSILI:€ 1.500,00

**5) CAUSE DELL'INDEBITAMENTO, RAGIONI DELLA CRISI E DILIGENZA NELL'ASSUNZIONE DELLE OBBLIGAZIONI RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL RICORRENTE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI**

Il ricorrente, come prima accennato, si trova in uno stato di sovra indebitamento che trae origine dalla generale crisi economica che ha interessato il settore assicurativo. Il sig. Giambra era infatti socio della società Think Sas di Giambra e Barbieri; pochi mesi dopo l'apertura dell'impresa di brokeraggio assicurativo purtroppo veniva a mancare uno dei soci fondatori.

Per tali ragioni il sig. Giambra si trovava costretto a far fronte alle spese di gestione dell'impresa, comprensive degli stipendi dei collaboratori della medesima, mediante capitale personale, senza, tra l'altro, percepire compensi per un lungo periodo.

Il ricorrente, infatti, per far fronte alle numerose spese e al pagamento degli stipendi dei collaboratori, tralasciava il pagamento delle imposte, infatti la sua principale posizione debitoria risulta nei confronti dell'Erario.

La situazione di cui sopra si è successivamente aggravata sul profilo economico anche a causa del divorzio dalla moglie, la quale contribuiva al mantenimento della famiglia.

Per tali ragioni, risulta pacifica l'incolpevolezza dell'attuale indebitamento del ricorrente. La presente procedura, prevede la proposta liquidatoria del reddito del ricorrente e rappresenta per tale ragione il massimo sforzo che lo stesso possa compiere a beneficio dei propri creditori.

**6) ATTI DISPOSITIVI COMPIUTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI**

Nessun atto dispositivo veniva compiuto dal ricorrente (**doc. 4 - modulo atti dispositivi**)

**7) ASSENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAL CREDITORE**

Non risultano atti del debitore impugnati dai creditori.

## **8) IL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE E PROSPETTIVE DI SODDISFAZIONE DEI CREDITORI**

Il ricorrente, al fine di risolleverare la propria situazione economica, intende mettere a disposizione della procedura di liquidazione:

**-l'incasso derivante dagli immobili** stimato in **euro 90.000,00** (60.000 euro per gli inunobili di Brescia e ca. 30.000 per l'immobile di Polpenazze) dei quali è stata fatta una valutazione commerciale (**doc. 5- perizia di stima Ing. Laura Boldi**). Si precisa che i fratelli del sig. Giambra, hanno espresso la loro disponibilità ad acquistare la quota di proprietà del ricorrente (**doc. 6- dichiarazione di disponibilità dei fratelli**) relativa a tutti gli immobili.

-l'incasso di euro **400,00 mensili** per la durata di quattro anni per un totale di euro **19.200,00;**

**il tutto per un attivo stimabile complessivamente in euro 110.000,00 ca..**

Ciò permetterebbe il pagamento integrale delle spese prededucibili di procedura e, idealmente, più del 50 % del monte debiti complessivo.

Si rileva che la proposta oggi avanzata dal ricorrente risulta alquanto vantaggiosa per i creditori dello stesso, dal momento che il ricorrente mette a disposizione una quota del suo stipendio nonché tutte le quote di proprietà degli immobili.

Si sottolinea, inoltre, che la L.3/2012 non impone una soglia minima di attivo per poter procedere all'esdebitazione in favore del debitore, pertanto si ritiene che tale massimo sforzo da parte del ricorrente possa essere ricompensato a fine procedura con l'esdebitazione.

Alla luce di quanto esposto, è **evidente che la presente proposta appare, anche dal versante creditizio, più vantaggiosa rispetto ad altre procedure.**

**Si evidenzia che la procedura di liquidazione è la procedura che comporta il maggior sforzo da parte del debitore ed al contempo il maggior soddisfacimento da parte dei creditori. Nella stessa infatti il debitore mette a disposizione della procedura tutti i beni di cui risulta proprietario.**

Per quanto sin qui premesso il sig. Giambra Roberto *in sttpra* rappresentato, difeso e domiciliato

## CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale adito voglia, previo ogni incombente di rito e ogni provvedimento opportuno, dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio, nei termini proposti dal ricorrente e validati dall'O.C.C. nominato, dichiarando esecutivo il piano, procedendo alla nomina del liquidatore e ordinando pertanto la sospensione/interruzione di tutte le procedure esecutive e cautelari nei confronti del ricorrente.

Si allegano i seguenti documenti:

doc. 1 - procura

doc. 2 - contratto di locazione

doc. 3 - relazione Occ e allegati

doc. 4 - modulo atti dispositivi

doc. 5 - perizia di stima immobiliare

doc. 6 - dichiarazione di disponibilità dei fratelli

doc. 7 conferimento dell'incarico avv.ti Girelli

Con osservanza.

Brescia, data del deposito

Avv. Laura Girelli  
  
Roberto Giabra

Avv. Sara Girelli  


**if-i**

Io sottoscritto Sig. Giambra Roberto

conferisco procura speciale e delega sia congiuntamente che disgiuntamente all'Avv. Sara Girelli del Foro di Brescia, CP. GRLSIL\75B53B393Qe all'Avv. Laura Girelli del Foro di Brescia, CP. GRLLR.\86P56B157W, con studio in Brescia alla via L. Gambara n.42, a rappresentarlo e difenderlo nelle instaurande controversie e particolarmente nella procedura da sovraindebitamento ex L. 3/12.

Delego altresì congiuntamente e disgiuntamente l'Avv. Sara Girelli e l'Avv. Laura Girelli a rappresentarci, assistermi e difendermi in ogni stato e grado di ogni giudizio e anche per la successiva fase esecutiva e l'eventuale opposizione, con tutte le facoltà di legge e del mandato speciale alle liti comprese quelle di transigere e incassare, di quietanzare, conciliare, rinunciare agli atti del giudizio ed accettare la rinuncia, proporre domande cautelari, opposizioni all'esecuzione e domande riconvenzionali, chiamare terzi in causa, ad avvalersi di collaboratori, farsi sostituire da altri procuratori, autorizzando il proprio legale al compimento di tutti gli atti e provvedimenti che ritenga necessari ai fini del presente mandato.

Dichiaro di essere stato informato ai sensi dell'art. 4, co. 3, D. Lgs. n. 28/2010, della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, nonché dei casi in cui l'esperimento del procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale, eleggendo **domicilio presso lo studio dell'Avv. Sara Girelli in Brescia, Via L. Gambara n. 42.**

Dichiaro di essere stato informato, ai sensi dell'art. 2, co. 7, D. L. n. 132/2014, della possibilità di ricorrere alla convenzione di negoziazione assistita da uno o più avvocati disciplinata dagli artt. 2 e ss. del suddetto decreto legge.

Dichiaro di essere stato reso edotto circa i rischi del contenzioso ed il grado di complessità dell'incarico che con la presente conferisco, delle caratteristiche e dell'importanza dell'incarico, delle attività da espletare, delle iniziative da intraprendere, delle ipotesi di soluzione e della prevedibile durata del processo.

Dichiaro di avere ricevuto tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento sino alla conclusione dell'incarico, nonché di aver ricevuto ed accettato un preventivo scritto relativo alla prevedibile misura dei costi della prestazione, con distinzione analitica delle voci di costo tra oneri, anche fiscali e previdenziali, spese, anche forfettarie, e compenso professionale.

Dichiaro, altresì, che ci sono stati resi noti gli estremi della polizza assicurativa professionale degli avvocati a cui con la presente conferisco incarico.

Dichiaro infine di aver ricevuto tutte le informazioni previste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e art. 13 del D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni e di essere stato/a informato/a che i miei dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

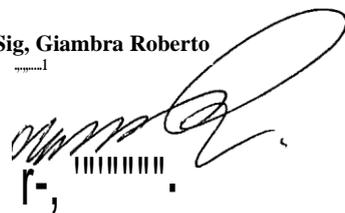
La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. L. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

Con la sottoscrizione della presente procura il cliente dichiara di non aver conferito o di aver revocato ogni mandato conferito a precedenti difensori.

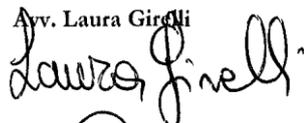
**Brescia, 25 agosto 2021**

Sig. Giambra Roberto

\_\_\_\_\_



Avv. Laura Girelli



Avv. Sara Girelli







Per certificazione dell'apposizione della firma del Sig. Grt) \ 16 aie ha otto critto il presente ricorso e identificato con C. I. n. ffi (o 40 CK) rilasciata 12 .1.. da (U Si) \ 65'; con scadenze il 7.2, \), \ 2DZ\$ .



Il Referente

(Dott. Ferruccio Barbi)

Si allega proposta e relativa documentazione.







